

ROMA CAPITALE
Gruppo Capitolino "MoVimento 5 Stelle"

Prot. RQ/ 4788 del 3 marzo 2015

Segretariato – Direzione Generale
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
SERVIZIO ASSEMBLEA CAPITOLINA

Oggetto: : Bando di Gara 060606 e crisi occupazionale dei dipendenti Almaviva Contact nella città di Roma.

INTERROGAZIONE URGENTE

Il sottoscritto consigliere di Roma Capitale, Enrico Stefàno, del Gruppo Capitolino "MoVimento 5 Stelle"

INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

con richiesta di urgente risposta scritta
(da trasmettere possibilmente via protocollo web al codice RQU1A8 –
ASS. CAPITOLINA – GRUPPO CAPITOLINO – MOVIMENTO CINQUE STELLE)

PREMESSO CHE

- L'art. 84 comma 4 del codice degli appalti stabilisce *"I commissari diversi dal Presidente non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta."*;
- Almaviva Contact è la società che forniva a Roma Capitale il servizio di call center "060606";
- che per svolgere tale servizio Almaviva si avvale di n. 270 dipendenti, tutti collocati nella propria sede Romana;
- che l'attuale assegnatario della gara risulta essere la Società Abramo con sedi a Crotone e a Roma;
- il 28 ottobre 2014 si è tenuta una Commissione Trasparenza, dalla copia del suddetto verbale è desumibile l'intento collettivo di più forze politiche, componenti la Commissione Trasparenza il 28/10 u.s. di verificare i metodi di assegnazione della gara e tutelare la salvaguardia occupazionale dei dipendenti attualmente in forza presso Almaviva;
- L'ex Presidente della Commissione, sempre il 28 ottobre u.s., manifestava il proprio scetticismo riguardo le dichiarazioni promosse dalla dr.ssa Fattori (Presente in audizione in qualità di Direttore del Dipartimento Comunicazione "coadiuvata" dalla responsabile del procedimento De Paolis) in merito al fatto che la *"gara non prevedeva che la società aggiudicatrice avesse una sede a Roma"*...e che per affidare il servizio la gara medesima dovesse essere *"effettuata tramite bando europeo, non inserendo la clausola di salvaguardia"*;
- l'ex Presidente della Commissione chiedeva, pertanto, l'acquisizione dei verbali di gara "per verificare le offerte effettuate, supportato da altri commissari Bordoni che sottolineavano l'importanza delle decisioni che "vanno prese con grande attenzione per tutelare al meglio i lavoratori e per garantire la qualità del servizio "060606";

CONSIDERATO CHE

- il rischio di una delocalizzazione di un servizio come il "Chiama Roma" in una regione come la Calabria (presso le città di Crotone e Cosenza, attuali sedi di Abramo) lasciando solo una piccola percentuale gestita da Roma dalla Società Grande Distribuzione partecipata

Telecom situata in via Faustianiana, non sia stato, ad oggi, allontanato;

- qualora si verificasse tale delocalizzazione, potrebbe essere in contrasto con i principi di garanzia di efficienza, efficacia, razionalità, valutazione economica per il buona andamento del servizio pubblico;
- Il Presidente di Almviva Contact, Marco Tripi, ha inviato una lettera informativa al Sindaco Marino sulla reale situazione della Società in questo, riconosciuto, momento di crisi del mercato nazionale del Crm e delle Telecomunicazioni e sulla eventuale ricaduta occupazionale su Roma dei suoi 270 operatori, impiegati sulla commessa di Roma Capitale;
- Durante la Commissione Trasparenza è stato anche evidenziato come il costo dichiarato per saldare il lavoro di Abramo sia cifra insufficiente, addirittura, a coprire "l'intero costo del personale" poiché non tiene conto dei "minimi tabellari del costo del lavoro" di tale servizio;
- Si chiede il rispetto del Codice degli appalti art.84, e del rispetto dell'assegnazione in base alle regole vigenti in questo Stato costo del lavoro e rispetto del contratto nazionale delle telecomunicazione , visto l'articolo 53 che vieta al committente che usa tale contratto di delocalizzare. Visto che in questo bando di gara si scrive esplicitamente che una parte dell'attività del servizio può essere delocalizzata all'estero.

**TUTTO CIO' PREMESSO
SI INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE**

- se, in violazione art. 84 comma 4 del codice degli appalti, qualche commissario di gara abbia svolto funzione o incarico tecnico amministrativo relativamente al contratto;
- in relazione alla recente assegnazione in merito al disposto dell'art.24 bis d.l. 83/2012, di verificare se l'offerta economica scontata del 33% rispetto a quanto offerto da Almviva Contact Spa sia riconducibile agli incentivi della legge 407 del 1990 perché, come ribadito dal comma 3, i benefici di tale legge non possono essere erogati ad aziende che delocalizzano le loro attività in paesi esteri, ed Abramo è una di queste;
- quali siano le azioni intraprese ad oggi susseguenti le richieste mosse nella Commissione Trasparenza il 28/10/2014 relative 1) "l'acquisizione dei verbali di gara, per verificare le offerte effettuate", 2) gli "approfonditi controlli sull'offerta effettuata dalla società di Abramo", 3) quali sono le iniziative intraprese per tutelare la salvaguardia occupazionale dei 270 operatori a rischio esubero di Almviva Contact. Anche alla luce delle affermazioni della Dott.ssa Fattori in merito alla volontà di Abramo, in un tavolo come lei afferma già aperto ove era in discussione "l'assunzione del personale Almviva per l'esperienza maturata".

Il Consigliere del Gruppo Capitolino "M5S"

Enrico Stefano



Il Consigliere del Gruppo Capitolino "M5S"

Marcello De Vito

